



COMUNE DI PAVIA

BILANCIO DI PREVISIONE 2007

RELAZIONE DELL'ASSESSORE DELEGATO

ETTORE FILIPPI FILIPPI

P R E M E S S E

Sette anni fa mi toccò presentare per la prima volta il Bilancio di Previsione . Erano anni oggettivamente più facili dal punto di vista finanziario.

Da una parte era in corso l'operazione di recupero della grande massa di evasione sulla Tarsu e sull'Ici , che in quattro anni ha fruttato più di dieci milioni di euro, e, dall'altra, con una nuova grande attenzione alla gestione dei recuperi dei residui, fino a quel momento sottovalutata, data la grande capacità di indebitamento che il Comune aveva , si sono potute recuperare risorse per più di quindici milioni di euro utilizzate per nuovi investimenti.

Il naturale affievolirsi, fino a ridursi ai minimi termini, di tali risorse ha, nel corso degli anni, reso sempre più importante e necessario la razionalizzazione delle spese ed una costante attenzione ad evitare sprechi ; attenzione che, peraltro, era resa assolutamente necessaria dalla costante ferma intenzione di mantenere il rispetto dei parametri dettati dal Patto di Stabilità.

Non è stata una impresa facile, come possono testimoniare le vicende negative di altre Amministrazioni , e, soprattutto, nel corso degli anni si sono dovuti implementare i meccanismi di controllo della spesa, arrivando, nell'ultimo esercizio, ad una verifica su impegni e pagamenti praticamente giornaliera, considerato che il parametro relativo ai pagamenti in conto capitale, sulla cifra complessiva di € 11.721.000,00 è stato mantenuto per soli € 35.000,00 ed il parametro degli impegni di parte corrente, se si escludono quelli effettuati per conto di altri Enti, di soli € 3.000,00 rispetto ad un limite di € 30.573.000,00 .

L'Amministrazione sente il dovere, mio tramite di esprimere l'apprezzamento e la gratitudine a tutto il personale che, con il proprio impegno, ha permesso di raggiungere un risultato che in alcuni momenti poteva sembrare impossibile, soprattutto a chi ha esercitato la indispensabile funzione di monitoraggio e controllo nell'ultimo periodo addirittura quotidiano.

La necessità di mantenere i parametri del Patto unitamente alle economie derivanti dai processi di razionalizzazione delle spese ha determinato una costante realizzazione di avanzo di amministrazione che negli anni successivi dava ulteriore respiro al Bilancio. Nel solo 2006 si sono potuti affrontare nuovi investimenti per più di sei milioni di euro, parte dei quali è stata utilizzata per l'iniziativa del Festival dei Saperi.

Anche quest'anno si è registrato un avanzo di amministrazione ancora tecnicamente presunto, ma contabilmente accertato di ben €2.760.000,00 che, per le nuove regole della legge finanziaria, allo stato attuale non è stato applicato in sede di Bilancio di Previsione per una disposizione legata al nuovo meccanismo dell'equilibrio dei saldi di Bilancio per il Patto di Stabilità.

Si pretende, infatti, che vi sia equilibrio tra le risorse proprie accertate nell'anno di competenza e quanto si spende nell'anno. Ove si dovesse utilizzare l'avanzo di amministrazione per finanziare spese del 2007, queste ultime farebbero parte del calcolo del saldo relativo alle uscite, ma le somme non potrebbero essere considerati entrate perché accertate nell'anno precedente, così da alterare irreparabilmente l'equilibrio dei saldi.

L'Amministrazione, quindi, per realizzare i suoi programmi ha scelto di aumentare l'addizionale Irpef per recuperare una quantità di risorse minore di quella che avrebbe in teoria a disposizione (pur con i vincoli finanziari imposti dalla legge), con la possibilità che se, come pare sempre più possibile, nel corso dell'anno e dopo l'approvazione dei bilanci dei Comuni, si dovesse modificare questa norma permettendo l'utilizzo dell'avanzo anche se per i soli investimenti, ci troveremo a beneficiarne solo come scelta residuale.

Come al solito la legge finanziaria attacca le poste più facili e con risultati certi ed i bilanci dei Comuni lo sono per definizione.

La affinità politica che questa Amministrazione ha con il Governo non può esimermi, se non altro per evitarmi facili ed a quel punto doverosi richiami da parte della opposizione!, dal dare un giudizio in parte negativo di questa finanziaria, anche

se sono convinto che i risultati nel tempo ci permetteranno di riprendere il cammino dello sviluppo , che i dati economici forniti da organismi sovranazionali che non possono essere accusati di partigianeria politica, dicono essersi interrotto nell'ultima legislatura , e ci ripagheranno dei sacrifici richiesti in questa fase.

Nel frattempo siamo alle prese con gli sforzi e le relative richieste di sacrifici che tutti gli Enti locali si sono visti costretti a proporre ai cittadini per evitare di ridurre il livello dei servizi o restare immobili, rinunciando alla realizzazione dei programmi, condannando le realtà locali alla rinuncia a qualsiasi sviluppo.

Chiedere ai cittadini di contribuire, alzare il livello della fiscalità locale, agire sulle tariffe ha sicuramente un grande costo politico nell'immediato in tema di consenso che nessuna Amministrazione affronta con leggerezza e noi lo abbiamo deciso dopo aver veramente esaurito i possibili recuperi di efficienza o di risparmio non marginali.

D'altronde il rispetto del Patto di Stabilità per tutti questi anni , in presenza non solo del mantenimento della quantità e del livello qualitativo dei servizi, ma addirittura della attivazione di nuovi e dell'incremento costante delle risorse rese disponibili per le sempre crescenti esigenze legate al continuo aumentare dei nuclei famigliari al limite dell'indigenza ed alle nuove povertà è da accreditare in massima parte alla razionalizzazione delle spese ed ai recuperi dei possibili sprechi.

Emblematico è, a dimostrazione dell'esattezza della affermazione, l'andamento nel corso degli ultimi anni del dato riferito a quello che per il bilancio dello Stato è conosciuto come avanzo primario, in costante diminuzione negli anni.

E' passato dai €2.100.000 del 2003 agli €1.700.000 del 2004 fino ad arrivare ai soli € 196.000 del 2005.

Il dato presuntivo del 2006 si attesta sui €400.000 e, forti di questo dato, quest'anno rispetto agli stanziamenti iniziali del bilancio 2006 relativi alle spese di funzionamento ed ai servizi già in essere abbiamo apportato un ulteriore taglio di €440.000 , per rispettare il quale i Dirigenti saranno costretti veramente non solo a lesinare quotidianamente le risorse, ma ad un vero e proprio cambio di mentalità ed

abitudini nel quotidiano. Basti pensare all'impegno con cui l'Amministrazione ha portato avanti in questi anni i progetti di informatizzazione della burocrazia, giunti alla fase della protocollazione decentrata ,fino al progetto Via Carta che avrà come naturale conclusione una più che drastica riduzione del volume di carta consumata, di fotocopie , di personale che movimentava pratiche ecc.ecc.

Per quanto si possa risparmiare, peraltro, non si riuscirà mai a coprire gli aumenti che inevitabilmente aggravano i nostri costi. Non parlo tanto degli aumenti legati ai contratti pluriennali e resi obbligatori dalla automaticità stabilita per legge dell'applicazione dell'incremento Istat , che per i servizi a richiesta individuale in qualche maniera possono essere bilanciati da una traslazione, anche se sempre parziale, sulle tariffe, ma delle sopravvenienze negative legate ai rinnovi contrattuali ed alle tariffe nazionali. Sul nostro bilancio, infatti, il risparmio imposto ai dirigenti sulle spese di funzionamento iniziali di ben €440.000 serve solo a mitigare in parte da inevitabili incrementi di costo senza alcun beneficio . Mi riferisco all'applicazione del secondo biennio economico del Contratto Collettivo del personale che costa ben €445.000, all'incremento del costo dell'energia elettrica che ci penalizza per ben € 103.100 e che solo a fine anno potremo vedere di quanto si sarà ridotto rispetto alle previsioni con le nuove disposizioni date agli uffici in ordine all'acquisto di prodotti che tendono al risparmio del consumo energetico ; aumenti tariffari che hanno influito anche sull'aumento del canone della pubblica illuminazione aumentato di ben €150.000, oltre all'incremento di €130.000 relativi alla maggiore spesa dei nuovi mutui entrati in ammortamento., così che il saldo delle spese di funzionamento invece di migliorare dei €440.000 tagliati peggiora di €390.100 grazie all'incremento inevitabile di ben €831.100.

E per quanto sappia essere inevitabile che i consiglieri di opposizione ricomincino a parlare del Festival dei Saperi e dei suoi mai abbastanza reclamizzati sprechi, veri o presunti che siano, voglio ricordare che le somme spese per la edizione dell'anno scorso sono state finanziate con l'avanzo e se anche non si fosse spesa una lira, nessuna conseguenza positiva avrebbe avuto su questo bilancio.

Mi auguro ,quindi, di non sentirmi contestare che se non si fosse sprecato per il Festival si sarebbe potuto non aumentare l'addizionale comunale Irpef perché sarebbe una affermazione che dimostra o ignoranza dei processi di bilancio o malafede.

Si sarebbe potuta non aumentare l'addizionale se si fosse potuto utilizzare almeno in parte l'avanzo di amministrazione fin da subito.

Sono in condizione di affermarlo considerato che l'avanzo può essere utilizzato per spese di investimento e che la Finanziaria ci permette di utilizzare per spese correnti il 75% degli oneri di urbanizzazione previsti . Considerato che nel nostro bilancio ne stiamo utilizzando solo il 28% pari a €1.350.000 avremmo avuto lo spazio per spostare un altro 28% dagli investimenti alle spese correnti, finanziando queste ultime con l'avanzo.

Devo anche, in tutta onestà dire che personalmente non l'avrei proposto perché finanziare spese stabili con risorse che, per loro natura, non lo sono avrebbe avuto un effetto positivo nell'immediato sul consenso dei cittadini alla manovra, ma avrebbe esposto i futuri bilanci a gravi rischi, perché la percentuale di utilizzo è soggetta agli " umori" del Governo e sugli oneri di urbanizzazione non c'è certezza in ordine alla stabilità nel tempo..

LA MANOVRA FISCALE

1) I.C.I.

Abbiamo scelto di lasciare invariata l'Ici con una sola eccezione.

Per l'Aler per la quale tutte le abitazioni sono per legge considerate abitazioni non principali e quindi da tassare al 7 per mille avevamo concordato una agevolazione con due aliquote differenziate al 4,90 ed al 6,5 per due tipologie di reddito degli affittuari. Come al solito, proseguendo nella politica di disconoscimento della potestà impositiva del Comune e del dovere di lealtà tra Enti Pubblici, l'Aler ha utilizzato il regime di doppia aliquota per pagare quella ridotta sull'intero patrimonio,

presentando ricorso poi sull'inevitabile accertamento che è obbligatorio per il funzionario addetto. L'Aler, pertanto, continua a ricorrere ed a subire condanne che, tuttavia, allungano i termini di pagamento del tributo evaso e, spesso, in ragione della natura dell'Ente si limitano ad imporre il pagamento del tributo evaso ed annullano le sanzioni così che si ritarda il pagamento di alcuni anni e, soprattutto, si grida allo scandalo. Ribadisco pubblicamente l'impegno della Amministrazione Comunale ad aprire un tavolo con l'Istituto per raggiungere un accordo di reciproca soddisfazione, ma prima devono cadere i ricorsi perché fino a quando ci si vede in Commissione Tributaria e, fatto unico, al Tar per il ricorso per l'annullamento della delibera delle aliquote Ici, la dignità dell'Amministrazione ci impedisce di aprire un tavolo negoziale.

Per aiutare l'Aler a pagare il giusto abbiamo deciso di riunificare la tariffa al 5,7 % che ci garantirà lo stesso gettito e dovrebbe impedire l'autoriduzione in passato sempre, ripeto sempre, applicata..

Abbiamo, inoltre, esaminato favorevolmente la richiesta dell'Asp della esenzione ai sensi della legge 207 per la parte di patrimonio assoggettabile ad Ici tassato al 2% per la tipologia dei contratti.

2) TARSU

Non siamo intervenuti sulla Tarsu, che non copre ancora il 100% della spesa, ma che, anche per la mancanza di una fonte di smaltimento autonoma, vede l'Asm praticare una tariffa tra le più alte della Lombardia, così che ci è parso opportuno lasciarla invariata, prevedendo solo di portare ad esenzione l'agevolazione prevista per gli oratori e le società sportive dilettantistiche. E' una esenzione che ha, in pratica, un valore solo politico di attenzione nei confronti di quelle attività, visto che la perdita di gettito è inferiore ai €10.000

3) TARIFFE

Anche l'intervento sulle tariffe si è mantenuto su livelli a nostro parere più che accettabili in termini di impatto sull'utenza, soprattutto nelle fasce più deboli.

Va innanzitutto fatto notare che, in ossequio ad un accordo sottoscritto nel 2005 con le organizzazioni sindacali provinciali ed i rappresentanti dei pensionati, tutte le fasce di esenzione e compartecipazione Isee dei principali servizi sono state anche quest'anno dimensionate in aumento in base ai dati Istat.

Per le tariffe cimiteriali ci siamo limitati a ristrutturarle a parità di gettito. Non è stata proposta, quindi, una operazione di cassa, ma una armonizzazione che tenesse presente anche il maggiore o minore costo dell'attività per l'Amministrazione.

Siamo intervenuti sul canone delle luci votive. Il costo del servizio era fermo da anni a €15 ed è stato portato a €20. L'incremento di €0,45 al mese non ci è parso possa essere oggettivamente avvertito. Abbiamo deciso di intervenire su questa tariffa perché è un sacrificio singolarmente praticamente inavvertibile, essendo ripartito su più di 40.000 utenti, ma porta un incremento di gettito di più di €200.000.

Discorso a parte merita l'aumento delle rette della refezione scolastica.

Era una tariffa non solo ferma dal 2001, ma nel corso degli anni l'applicazione del parametro Isee, con i suoi scaglioni e l'esenzione della fascia più bassa aveva portato ad una differenza sempre più alta tra il contributo dei cittadini utenti ed il costo sopportato dall'Amministrazione. In particolare con l'inizio dei maggiori costi sul singolo pasto dovuti all'ammortamento della costruzione del Centro di Cottura detta differenza ha subito una crescita esponenziale.

Siamo passati dai €528.236,98 del consuntivo 2002, ai €553.998,31 del consuntivo 2003, ai 616.990,42 del consuntivo 2004 fino a settembre, quando è entrato in ammortamento il Centro di Cottura.

Da quel momento il servizio ha iniziato a mostrare segni di miglioramento, anche se non in maniera sensibile, scontando gli ovvi problemi dell'avvio di una nuova gestione, ma il divario finanziario tra le entrate tariffarie e la spesa è esploso

passando nel consuntivo 2005 a €992.938,34 con un incremento del 60,9% e nel preconsuntivo del 2006 a € 1.252.766,00 con un ulteriore aumento del 26,17% dovute anche all'incremento dell'utenza ed alla applicazione del coefficiente Istat, reso obbligatorio dalle vigenti normative sui contratti pluriennali.

Nel bilancio di previsione di quest'anno il delta negativo è previsto in €1.436.495 (di cui, peraltro, solo €390.000 legati all'ammortamento)con un ulteriore differenziale, dovuto alle due voci precedenti, del 14 ,7 % ed, in termini finanziari di €183.000.L'incremento tariffario consentirà di recuperare solo parzialmente questo ulteriore costo.

Per quanto riguarda la qualità del servizio, inoltre, anche se sarà difficile trovare la minoranza d'accordo su questa mia affermazione, mi pare di poter affermare che il cambio dei responsabili del Centro di Cottura, l'aver preteso il rispetto completo del contratto anche in ordine al numero ed alla qualifica degli addetti , la messa a regime della nuova ditta cui sono stati affidati i controlli di qualità e l'impegno e la professionalità dimostrata, i continui controlli degli Uffici che hanno visto applicare lo scorso esercizio sanzioni per €24.203,00 (che hanno evidentemente ottenuto effetto) l'assunzione di responsabilità da parte dell'assessore alla partita in ordine alla composizione dei menù , riuscendo ad inserire, per ora solo in misura ridotta, ma ,visto che non si sono avuti inconvenienti , con una prospettiva di incrementare le novità maggiormente appetibili da parte dei ragazzi ha portato ad una conflittualità assolutamente ridotta rispetto al passato, con riunioni dei Circoli di Qualità collaborativi , in un clima di partecipata collaborazione che hanno permesso di affrontare e risolvere anche quei problemi che comunque sono emersi.

E' evidente che non sto affermando che la mensa è diventata un ristorante, che tutto funziona, che non ci sono stati e non ci saranno inevitabili problemi, ma solo mettendo in luce i progressi, il miglioramento complessivo del servizio e dei rapporti con l'utenza che ci hanno fatto ritenere, considerato che , a tariffa invariata il differenziale è passato come abbiamo visto dai €528.236,98 del 31 dicembre 2002 al €1.436.495 del preventivo 2007 con un incremento di ben 138% , giunto il momento

di trasferire all'utenza almeno l'incremento del prossimo anno e neanche completamente, considerato che a fronte del 14,7% le tariffe sono aumentate solo del 12%.

Quanto alle modalità contestate dai genitori, relative all'avviso dato il 28 febbraio per l'entrata in vigore il 1 marzo ed a metà anno va fatto presente in primo luogo che le tariffe per legge devono essere stabilite con una delibera di Giunta collegata al Bilancio e che per la tipologia del buono mensa che viene venduto a blocchetti senza data, ove l'incremento del prezzo fosse stato annunciato in anticipo ci sarebbe stata la corsa all'acquisto al prezzo vecchio rendendo inefficace l'aumento fino a giugno, come giustamente ha fatto notare un genitore intervistato.

Anche in questo aumento si è tenuto conto delle fasce deboli considerato che la prima fascia di redditi Isee non esente è stata portata a €9.450 per l'adeguamento Istat ed ha visto scendere la compartecipazione dal 40% al 36% così da avere un prezzo invariato a €1,6.

Unico ulteriore intervento è legato ai costi per l'Amministrazione della gestione dei permessi per i residenti, finora rilasciati con la sola applicazione del bollo imposto dalla legge.

La gestione è affidata a cinque dipendenti ed impegna un intero Ufficio. Le vicende legate al disinvoltato, quando non fraudolento, utilizzo di centinaia di permessi ha richiesto, nell'ultimo anno un ulteriore impegno di altro personale, così che non pare opportuno, in una fase in cui si interviene sulla fiscalità generale, che si continui a caricare su quest'ultima il costo di un servizio che si presta al singolo cittadino, in linea con quanto deciso per i buoni mensa.

Si è quindi stabilito un costo per la pratica di €20, pur nella consapevolezza che sui provvedimenti relativi al traffico vi è una particolare sensibilità ed è prevedibile che vi saranno polemiche.

4) ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Per pareggiare il saldo di bilancio, non potendo utilizzare l'avanzo di amministrazione che, ripeto, avrebbe risolto tutto, era necessario reperire circa €1.500.000, cifra che corrisponde circa ad uno 0,15% della addizionale Irpef.

Si è considerato che la nuova impostazione del prelievo fiscale avrebbe fatto aumentare la cifra d'imponibile, considerato che non si parla più di deduzione del reddito che operavano sull'imponibile, ma di detrazioni di imposta, che operano sulla entità della cifra da pagare, e che la conseguente abolizione della non tax area avrebbe fatto assoggettare alla Irpef comunale una grande quantità di persone che in passato non avevano pagato quella parte di tributo soprattutto nella prima fascia di reddito fino ad €7.500.

E' sufficiente pensare che dai dati forniti dalla Agenzia delle Entrate dei 10.350 contribuenti che con riferimento al modello Unico 2005 erano in quella fascia solo 1844 pagavano lo 0,4 per mille comunale. Con le nuove disposizioni lo 0,55 sarebbe stato pagato anche dalla stragrande maggioranza degli appartenenti a questa fascia.

Abbiamo considerato equo, poiché la legge Finanziaria permetteva l'esenzione per fasce di reddito, di esentare dall'Irpef comunale i redditi fino a €12.500, soglia che interessa ben 19.000 contribuenti su una platea di quasi 55.000.

Per poterlo fare e recuperare i €440.000 di riduzione del gettito per effetto della esenzione abbiamo deciso di portare l'aliquota allo 0,58 %

Le organizzazioni sindacali ci hanno fatto presente che quella fascia di reddito continuava ad interessare nuclei familiari di lavoratori dipendenti e pensionati che, nelle famiglie monoreddito, non godono certo di grande benessere. Abbiamo, pertanto, siglato un accordo, che sarà formalmente sottoscritto dal Sindaco domani, in cui ci siamo impegnati per il 2008 a portare l'esenzione a € 15.000, verificando se le condizioni finanziarie potranno permettere di elevarla ancora e, comunque, di

rivedere l'accordo ove la finanziaria futura permettesse di distinguere tra categorie di reddito o sulla progressività dell'aliquota.

Nell'accordo è previsto anche la costituzione di un fondo del valore di €100.000 che verrà destinato a specifiche politiche di sostegno alla difesa delle famiglie dei lavoratori dipendenti, dei lavoratori precari ed in mobilità occupazionale.

La regolamentazione dell'accesso a nuove prestazioni o alle ulteriori agevolazioni per il concorso alle spese di alcune tariffe verrà normata in uno specifico accordo successivo entro il mese di giugno.

Per finanziare questa voce, decisa dopo la formulazione del Bilancio, la maggioranza presenterà una proposta di ordine del giorno che prelevi la somma dal Fondo di Riserva che sarà successivamente integrato nel corso dell'anno.

Sulla intera fiscalità comunale e sulla sua incidenza complessiva sul singolo cittadino va considerato che rispetto al consuntivo 2006 essa passa da €530 ad €546 con un incremento di € 16 per persona. Occorre precisare che tra le voci che compongono il montante è presente anche il risultato atteso dalla continuazione, anche per il 2007, dell'attenta e perseverante ricerca delle fasce di evasione ancora presenti, in cui sono impegnate, oltre ai concessionari, anche due risorse dell'Amministrazione che ci permettono di considerare attendibile, tra evasione di Tarsu ed evasione e regolarizzazione dell'Ici, specie nel centro storico, circa €800.000 che cadranno in capo ai contribuenti evasori, così che per i contribuenti in regola l'aumento della pressione fiscale comunale è di soli €5 a persona e, se si volesse fare una simulazione statistica per le famiglie, considerato che la famiglia media è di 1,98 persone, l'aumento per famiglia è di €10, meno di un caffè al mese.

LE SCELTE PROGRAMMATICHE

Una volta chiarito con quali meccanismi l'Amministrazione si è procurato le risorse è necessario chiarire , con altrettanta organicità , come verranno impiegate, passando ad illustrare i punti programmatici che abbiamo considerato prioritari , i relativi programmi e progetti.

1) LO SVILUPPO

Al primo punto delle nostre priorità abbiamo messo lo sviluppo . Uno sviluppo affidato alla valorizzazione delle caratteristiche peculiari della città, uno sviluppo produttivo, uno sviluppo sostenibile.

A) MARKETING TERRITORIALE

A1) Pavia Città dei Saperi

Dopo il primo anno ,” Pavia città dei Saperi”, il programma triennale di promozione della città attraverso la valorizzazione del suo patrimonio culturale prosegue, confermandosi come uno dei punti qualificanti dell'azione politica dell'Amministrazione.

La prima edizione del Festival dei Saperi, l'evento culminante del programma ha avuto un indubbio successo di pubblico, di contenuto, di immagine. Come è noto ha avuto anche delle critiche che non hanno tuttavia oscurato il valore dell'iniziativa.

L'Amministrazione ha tenuto conto di tutte le critiche che ha trovato condivisibili , così che per la manifestazione di quest'anno si è insediato un Comitato scientifico che vede la presenza di esponenti qualificati di un variegato universo

culturale che garantiranno la pluralità di voci ed un Comitato promotore in cui sono rappresentati le maggiori Istituzioni e realtà cittadine e provinciali .

Pur continuando a pensare ad un percorso di grande impatto , si è tenuto conto delle mutate condizioni finanziarie e dei sacrifici che si stanno chiedendo ai cittadini ridimensionando l'impegno economico che è passato dal €1.200.000 dell'anno scorso ai €225.000 di quest'anno ; cifra che, tenuto conto della mostra di livello nazionale sulla scapigliatura lombarda che ha tra i suoi massimi rappresentanti Tranquillo Cremona ,è oggettivamente modesta.

Rientrano nel programma Città dei Saperi un Festival del Paesaggio ,con presenze di grande richiamo (maggio 2007) ; due notti bianche, una a giugno ed una in occasione del Festival ed una anteprima del Festival del Diritto, la cui prima edizione avrà luogo nel 2008.

La garanzia legata alla presenza di così numerosi ed importanti soggetti negli organismi che stanno elaborando l'iniziativa ci permette di rendere credibile una prima assolutamente prudentiale previsione dei €275.000 di sponsorizzazioni e chiedo alle minoranze di rinviare gli apprezzamenti ironici su questa previsione nella fase del consuntivo.

Nel programma di valorizzazione dei Poli culturali e dei musei è prevista l'attivazione della sala espositiva del Broletto, con una serie di mostre dedicate all'arte contemporanea; sono previsti, inoltre, una serie di interventi volti a rivitalizzare il Castello Visconteo ed i musei civici, tra cui la realizzazione del collegamento verticale e, per la gioia del Consigliere Galandra,€20.000 saranno legati ad un miglioramento del Museo del Rinascimento.

Il tutto per un complessivo impegno finanziario, al netto delle sponsorizzazioni di €460.000.

A2) Decoro della Città :i graffiti

Non si può puntare sulla valorizzazione della città se non se ne cura l'immagine.

L'annoso problema dei graffiti ha visto definire dal dirigente responsabile il bando di gara diretto a ditte specializzate nella ripulitura dei muri e del successivo trattamento antigraffiti per sottoscrivere una convenzione , aperta ai privati . E' stato un bando tecnicamente difficile per la complessità legata alle varie tipologie di materiali e alle caratteristiche degli immobili, specie quelli di valore storico e sottoposti alla valutazione delle Belle Arti. L'aggiudicatario avrà la garanzia di avere ordini per lo meno per €100.000 nell'anno ed in questo primo anno di circa €175.000 . Dico per lo meno perché prima dell'assegnazione definitiva apriremo un tavolo con la categorie interessate (amministratori di condomini, associazioni dei proprietari ecc.) per concordare le modalità di adesione alla convenzione, prevedendo una forma di compartecipazione alle spese di chi decide di ripulire e trattare il proprio stabile, sotto la forma di contributo. Fatto questo che per la ditta funzionerebbe da moltiplicatore ed aumenterebbe l'appetibilità del contratto. Con la metà provvederemo a pulire e trattare i nostri muri , utilizzando anche la quota di cifra impegnata che non dovesse essere utilizzata dai privati. Noi ci auguriamo che lo spirito di questa iniziativa venga compreso e che la città risponda in maniera adeguata.

Nel nuovo regolamento edilizio in fase di definizione si è reso obbligatorio per i nuovi edifici e per le ristrutturazione dei vecchi l'utilizzo fino all'altezza di due metri e mezzo di materiale antigraffiti. Riteniamo siano misure che , abbinate ad un maggiore controllo e da una campagna di educazione civica potrebbero, nel tempo riportare la situazione alla normalità.

Sempre per l'aspetto della città, nella parte più strettamente turistica, si è dato inizio al ripristino degli acciottolati laddove interventi autorizzati sulle reti sotterranee o ammaloramenti della superficie avevano visto utilizzare asfalto per i

ripristinati provvisori con un impegno di circa €250.000 , finanziato con il recupero di vari residui.

Sempre sul versante della valorizzazione culturale della città non va dimenticato lo sforzo finanziario legato al processo di trasformazione dell'Istituto Musicale Vittadini, ormai Conservatorio a tutti gli effetti e la conclusione ormai imminente del processo di trasformazione dell'Istituzione Teatro Frascini in Fondazione, con l'accorpamento anche dei Quattro Cavalieri e della Accademia Rolla.

Per accogliere il turista in una città che ci impegniamo a rendere più accogliente abbiamo affrontato il problema della mancanza dello I.A.T. , decidendo, in attesa di definire e realizzare la ristrutturazione dell'edificio dei vecchi bagni pubblici di Piazza Castello, ritenuto idoneo, perché di fronte al Castello ed ai margini delle a traffico limitato, di destinare a questo scopo il locale all'esterno del Broletto sotto i portici di Piazza della Vittoria, locale particolarmente adatto per la sua posizione alle funzioni di accoglienza e di informazione. .

Broletto che è uno dei fiori all'occhiello della grande quantità di edifici di pregio che compongono il nostro patrimonio utilizzato per la cultura.

Per la seconda parte del suo restauro non è stato ancora definito l'accordo con lo Iuss che si farà carico finanziario dell'intervento ed utilizzerà una parte dell'immobile in regime convenzionale. La decisione di indirizzo della Giunta era finalizzata a permettere allo IUSS di bloccare il finanziamento di €5.000.000 a suo tempo accordato dal Governo.

Per la manutenzione straordinaria degli edifici culturali è previsto un impegno finanziario di €1.331.600,00 nel 2007, di €3.614.000,00 nel 2008 e di €3.401.000,00 nel 2009 per un totale di €8.346.600,00 nel triennio, cui vanno aggiunti altri €1.550.000,00 per gli arredi della Caserma Calchi.

Anche se lo spirito con cui stiamo affrontando il problema della ricollocazione dei cittadini pavesi di origine sinti residenti in città imporrebbe di collocare questa

problematica in un altro contesto, credo non sfugga a nessuno che l'attuale collocazione in Piazzale Europa, molto più che il parcheggio di Via Bramante, deserto per anni e divenuto essenziale per il traffico dei pendolari solo dopo l'utilizzo per i sinti, impedisce di intervenire in una delle aree più pregiate della città. Un polmone al limite del centro storico, un argine insuperabile sull'utilizzo della città delle rive del Ticino. L'Amministrazione, con il conforto ed il sostegno convinto della maggioranza, ha deciso di affrontare definitivamente questo problema, pur con la assoluta certezza che su questo argomento resteremo soli, non potremo contare su una minoranza che ragionevolmente contesti eventuali errori ma non faccia muro contro qualsiasi scelta. Utilizzeremo quest'anno per la scelta e per l'indispensabile percorso di confronto con la città, con i quartieri e le forze politiche, sapendo perfettamente che ci saranno contestazioni, che il compito di amministrare conferitoci dagli elettori ci impone di affrontare con serenità, convinti che Piazzale Europa libero rappresenti un salto di qualità eccezionale per l'immagine della città. Le due previsioni di € 200.000 nei due anni successivi hanno un significato esclusivamente politico, perché i costi saranno definiti quando, stabilita la ricollocazione, si progetterà l'intervento.

B) ECONOMIA

Per lo sviluppo economico tradizionale è importante richiamare l'attività dell'Assessorato all'Urbanistica. Che si sta svolgendo su tre linee di lavoro.

B1) Attuazione ed aggiornamento del PRG vigente e P.G.T.

Una attività che si sta esplicando con la realizzazione delle "schede normative" attraverso concessioni edilizie convenzionate, nonché attraverso varianti parziali al PRG, finalizzate alla realizzazione di servizi come il Villaggio dell'Accoglienza o quelli inclusi nei Contratti di Quartiere ed adeguamenti

regolamentari i quali, come il Nuovo Regolamento Edilizio, daranno agli operatori le certezze giuridiche che sono indispensabili per affrontare gli investimenti con la necessaria serenità

Si è anche avviato il procedimento di formazione del nuovo PGT che avrà la funzione di “messa a punto” del PRG vigente ponendosi come obiettivo l’attuazione dei servizi, con l’estensione del meccanismo della perequazione, la riqualificazione delle periferie, con una attenzione particolare al tema della casa e le relazioni con le funzioni eccellenti, con particolare riferimento all’Università ed al Polo Sanitario.

B2) Nuovo PIP

E’ all’ordine del giorno del Consiglio Comunale l’approvazione della variante del secondo stralcio del Piano degli Insediamenti Produttivi, che è il primo passo per l’acquisizione dei suoli. Il Bilancio prevede un investimento complessivo di €10.850.000 di cui €3.400.000 nel 2007.

B3) Grandi interventi riguardanti le aree di trasformazione.

Il P.I.I. della area ex Marelli è ormai una iniziativa in fase di realizzazione. Sta giungendo a compimento l’iter procedurale riguardante il PII dell’area ex Snia ,ove, oltre a circa 100.000 mq. di slp. con le tre destinazioni previste dal PRG vi sarà una nuova scuola, nuovi servizi per il quartiere ed una nuova viabilità. Analogamente si sta completando il quasi ventennale iter procedurale concernente l’intervento l’area ex Fiat della Vigentina che prevede, oltre la riqualificazione viaria del comparto anche la cessione di un’area attrezzata per ospitare spettacoli ed un parcheggio di interscambio.

Nuove proposte si stanno formalizzando per l’area ex Neca sulla quale si prevede l’insediamento di strutture congressuali- ricettivo espositive, uffici e residenze, insieme ad importanti sistemazioni viarie. La natura di Fondazione della

proprietà permetterà di analizzare la possibilità che la tipologia delle residenze possa concorrere a raffreddare la enorme tensione abitativa messa in luce dal numero di domande per l'assegnazione di alloggi ERP.

B4) Polo Tecnologico

Per il Polo Tecnologico, dopo la disastrosa gestione della precedente esperienza iniziata sotto l'egida della Giunta Casali e proseguita sotto le Giunte Beretta, i cui risultati sono sotto gli occhi di tutti coloro che arrivano in città dalla Bereguardo, si è voltato pagina e si è raggiunto l'accordo per una nuova iniziativa cui l'Amministrazione partecipa mettendo a disposizione gli spazi per la realizzazione dell'iniziativa o le risorse finanziarie ad essi legati ove si decidesse di rimettere mano alla vecchia struttura. La delicatezza della scelta che ha sicuramente una grande valenza politica ha consigliato di nominare in questa prima fase come rappresentante del Comune l'Assessore Sacchi, così che il rapporto tra rappresentante e Giunta sia continuo e costante.

B5) Commercio.

Continua l'opera di sostegno alle iniziative più squisitamente commerciali con la riproposizione delle ormai tradizionali “ Provaci Gusto” e “ Vindesign” con i mercatini anch'essi divenuti tradizionali, con il Progetto Negozi Storici . Una serie di iniziative che in molte domeniche dell'anno vedono il centro di Pavia brulicante di persone che, ahimè, spesso non riescono neanche a trovare l'accoglienza necessaria in tema di bar e ristoranti.

C) SVILUPPO SOSTENIBILE

E' importante anche la sostenibilità dello sviluppo, legata a modalità dei consumi, alla qualità dell'aria, al risparmio energetico.

E' un problema che ha una articolazione varia e che coinvolge vari settori.

Per la qualità dell'aria l'Amministrazione ha già da tempo deciso la trasformazione dei propri impianti di riscaldamento ancora a gasolio. Non si è ancora provveduto al rinnovo del contratto calore, perché in esso è prevista la metanizzazione dei 17 restanti impianti . Si sta discutendo sul preventivo fornitori, ma c'è l'accordo sostanziale, considerato, peraltro, che la spesa si ammortizzerà mantenendo il canone sostanzialmente invariato con il risparmio sui consumi; risparmio che al termine del periodo di ammortamento si tramuterà in una riduzione del canone.

Si può legittimamente affermare che alla ripresa del funzionamento degli impianti il Comune sarà in regola.

Per il risparmio energetico sui consumi comunali, gli Uffici hanno ricevuto istruzioni per acquistare materiale illuminante ad alto risparmio energetico ed il nuovo regolamento edilizio , alla cui elaborazione sta lavorando anche l'assessore Balzamo ed i suoi Uffici conterranno le prescrizioni necessarie perché le nuove costruzioni utilizzino sistemi avanzati di risparmio energetico.

Importanti sono, inoltre, le condizioni di vivibilità della città anche in ordine all'uso che ne fanno i cittadini. L'Assessorato Balzamo ha proseguito un percorso iniziato nella passata consiliatura in ordine ai tempi della città.

La scelta di mettere al centro dell'azione amministrativa del Comune di Pavia la politica dei tempi e degli orari, è diventata una degli elementi qualificanti del programma dell'Amministrazione Comunale di Pavia.

Ripensare i tempi e gli spazi delle città è un compito a cui la pubblica amministrazione è chiamata non solo dalle normative vigenti, ma anche dalla necessità di garantire più vivibili le città e una qualità di vita più alta.

Una politica dei tempi quindi, che ha bisogno di azioni positive, di confronti e collaborazioni fra i diversi soggetti sociali e che sappia intervenire in modo continuo in seguito al mutamento dei bisogni e degli stili di vita di cittadine e cittadini.

Con la “Predisposizione del piano dei tempi e degli orari” l’Amministrazione assumerà le linee di indirizzo per migliorare la vivibilità della città attraverso una nuova organizzazione delle attività con una diversa distribuzione nel tempo e nello spazio, anche attraverso nuovi orari dei servizi pubblici e privati per adeguarli meglio alle richieste dei cittadini.

Questi indirizzi vogliono favorire inoltre, orari di lavoro differenziati, flessibili e desincronizzazione al fine di ridurre la congestione da traffico e i picchi di inquinamento, rendere usufruibile lo spazio urbano in tutte le ore della giornata con particolare attenzione ai soggetti più deboli ridurre gli squilibri tra i sessi sulle opportunità in materia di lavoro retribuito e di cura, garantire il diritto all’informazione e la promozione dei processi innovativi e di snellimento burocratici.

Un impegno che vuole stabilire e fortemente un migliore rapporto con i cittadini e in generale un migliore autogoverno del tempo.

2)

SICUREZZA

Nell'immaginario collettivo, che si evidenzia nelle lettere al giornale, nelle interviste con i cittadini, con le dichiarazioni dei vari comitati più o meno spontanei, il rendere Pavia più sicura pare sia considerato un dovere solo dell'Amministrazione comunale, la quale, al contrario, ha delle competenze specifiche e dei limiti sia normativi che di risorse disponibili ed, in ordine ad alcune problematiche, anche di capacità di assorbimento.

A) VIABILITA'

Una prima competenza sicuramente comunale è la sicurezza della viabilità.

Il nostro bilancio triennale vede un impegno notevolissimo in questo campo.

Per la viabilità, tra strade e piste ciclabili, tra nuovi interventi e manutenzione straordinaria si prevede una spesa di €3.405.200 per il 2007, €2.410.000 per il 2008 e di €1.302.000 nel 2009.

Per i parcheggi (al di là degli interventi in project financing e di quelli commissionati alla Asm all'interno del contratto di servizio) €574.600 nel 2007, €374.600 nel 2008 e €419.600 nel 2009.

Un totale di ben €9.876.000,00 in un triennio cui vanno aggiunti altri €500.000 per la manutenzione ordinaria delle strade e della segnaletica.

L'Amministrazione si trova da tempo ad affrontare il problema del numero dei Vigili Urbani, da molti anni sotto organico sia per le limitazioni oggettive date dalle varie leggi finanziarie sia dalla elementare considerazione che un vigile che sta in strada per vent'anni nelle condizioni climatiche di questa città non può essere lasciato in strada tutta la vita. Numerosi sono i vigili urbani che svolgono incarichi amministrativi perché giudicati solo parzialmente idonei dal medico competente. Tra questi compiti è compreso l'intero processo di elaborazione dei verbali di contravvenzione.

L'esternalizzazione di tale procedura di elaborazione e spedizione delle contravvenzioni, a regime ,permetterà di risparmiare circa 8 unità di personale che potrà essere impegnato direttamente su strada o in compiti amministrativi così da poter impiegare più agenti in strada o , comunque, di utilizzare il turn over degli amministrativi per assumere vigili urbani per i servizi esterni.

Sarebbe infatti impossibile pensare ad aumentare il numero dei dipendenti comunali se non in maniera assolutamente marginale.

Dei vigili in strada, peraltro, molti vengono impiegati per il controllo degli accessi nel centro storico e della presenza in zona ZTL di autovetture non autorizzate .

Appare, quindi, di enorme utilità affrontare il problema del controllo elettronico degli accessi , che permetterà, a regime , di verificare e contestare le infrazioni con un processo completamente telematico .

B) Insediamento rom in area ex Snia

Non possiamo nasconderci il gravissimo problema dell'insediamento dei rom in area ex Snia, ma di certo è impensabile che il Comune possa continuare a restare da solo di fronte a questo gravissimo problema, così come significherebbe nascondersi dietro una foglia di fico, per quanto grande!, limitarsi a richiamare la responsabilità e competenza esclusiva delle Forze dell'Ordine in tema di ordine e sicurezza pubblica.

L'Amministrazione ha sempre fatto non solo quanto di sua competenza ,ma anche molto di più di quanto le spettasse, favorendo sempre in maniera silenziosa, ma efficace ,ogni serio tentativo di inclusione da parte dei pochi nuclei che ne avevano veramente intenzione .

Per seguire la linea, spesso richiesta insistentemente anche da forze della sua maggioranza, non solo non ha la possibilità di seguire la linea della solidarietà sempre comunque e ad ogni costo, ma ritiene che la linea sia pericolosissima

costituendo la premessa per un afflusso insostenibile ancor più organizzato ed incontrollato .

E' indispensabile che si formi un vasto movimento di opinione che metta in mora tutte le Istituzioni che, non sentendosi coinvolte, continuano a fare orecchi da mercante di fronte ad un vergognoso fenomeno di sfruttamento da parte di alcuni e di vera e propria misera materiale e morale di centinaia di sfortunati.

Limitarsi, al contrario, a chiamare in causa il Comune quasi fosse colpevole di ciò che sta accadendo può salvare la coscienza, ma è inutile e, soprattutto, scorretto anche politicamente. Non credo che nello zaino di un eventuale sindaco di centro destra ci sia anche una bacchetta magica!

3) SERVIZI ALLA PERSONA

Questo argomento ci porta a considerare i problemi e le contraddizioni sociali che la società attuale evidenzia .

A) Villaggio della solidarietà e dell'accoglienza.

Cambiamenti demografici, fenomeni migratori, l'aumento della popolazione anziana e la non autosufficienza, i nuovi fenomeni di solitudine urbana sono alcuni dei problemi che non è possibile non affrontare e che, data la difficoltà creata dalle ultime leggi finanziarie hanno portato l'Amministrazione ad elaborare un nuovo sistema di welfare locale, così da non retrocedere , ma di potenziarlo soprattutto attraverso riconversioni e riorganizzazioni della spesa, accompagnandolo ad una seria e coerente applicazione del principio di sussidiarietà, non intesa come un semplice ritiro da parte del "pubblico", ma come vera collaborazione tra il Terzo Settore e l'Ente Locale mirata fondamentalmente al rafforzamento della programmazione e

dell'organizzazione di tutela sociale, sempre più necessaria dinanzi al gravissimo inarrestabile fenomeno delle "nuove povertà".

Ecco perché il 2007 vedrà l'avvio di un'opera che vuole rappresentare concretamente questa evoluzione della politica sociale: Il Villaggio della Solidarietà e dell'Accoglienza "San Francesco", realizzata grazie ad uno sforzo straordinario dell'Amministrazione affiancato da altri Enti (Regione) con l'affiancamento dei soggetti del Terzo Settore cittadino per la fase gestionale del servizio.

B) Piano di Zona

Particolarmente qualificante è il ruolo sempre più da protagonista del nuovo Piano di Zona sociale del Distretto di Pavia.

Dopo la gestione del I° Piano di Zona e quella in forma associata di servizi sociali (tutela minorile, Servizio di inserimento lavorativo, Segretariato Sociale) effettuato nel precedente triennio è ora necessario porsi nella prospettiva di una sempre migliore attuazione degli obiettivi del nuovo Piano 2006-2008, garantendo nel contempo una più efficace prassi gestionale attraverso la costituzione nel 2007 di un Consorzio dei Comuni del Distretto di Pavia, anche alla luce delle ulteriori competenze in capo al Distretto, nonché delle direttive regionali in tal senso.

Il Consorzio sarà utilissimo per facilitare la gestione dei servizi, semplificare l'iter contabile e amministrativo, raggiungere economie di scala ed acquisire potere negoziale.

C) Sportello Stranieri

Nell'ottica della promozione dell'integrazione sociale si prevede l'ampliamento delle attività dello Sportello Stranieri alla luce delle nuove competenze in capo all'Ente locale relativamente agli adempimenti legati al rinnovo dei permessi di soggiorno in stretta collaborazione con la Questura rispetto alle

procedure in materia di assunzione, ricongiungimento familiare e cittadinanze tramite un protocollo di intesa con la Prefettura di Pavia.

D) Progetto Custode Sociale

Sono previsti per il 2007 interventi innovativi strutturati sull'evolvere delle necessità e delle priorità che attengono alle azioni di prossimità, volte ad "avvicinare" i servizi al Cittadino come il Servizio di custodia sociale mirato a fronteggiare il cambiamento del contesto sociale e dell'aspetto urbanistico dei luoghi di vita che ha favorito la disgregazione del tessuto parentale, causando un crescente stato di estraniamento e solitudine delle persone anziane con gravi disagi sociali e sanitari.

La presenza del Custode Sociale si pone un importante obiettivo: spezzare le dinamiche dell'incertezza della solitudine, rendendo viva e attuale una figura che è espressione di una forte e pre-esistente rete solidale che interpella le spinte positive della società mettendole al servizio dei più deboli e fragili, nonché facilitare, anche indirettamente, la mediazione dei potenziali conflitti.

E) EDUCATIVA DI STRADA

E' inoltre prevista l'attivazione di un "Progetto-quadro" finalizzato ad articolare sul territorio una serie di attività a sostegno dei minori, adolescenti e giovani, per la prevenzione e il sostegno di minori e adolescenti in situazione di bisogno sostenendo e incrementando l'attività già in essere delle diverse agenzie educative territoriali.

Le finalità prioritarie sono quelle di sostenere ed accompagnare educativamente e psicologicamente i minori, con particolare riferimento agli adolescenti ed ai giovani in condizione di disagio ed a rischio di devianza,

consolidando il lavoro di rete con le parrocchie e con le altre realtà educative territoriali già presenti.

A ciò si aggiungono gli interventi di “educativa di strada” particolarmente significativi nell’ottica della prevenzione del disagio dei minori e degli adolescenti, da attivarsi nelle zone più a “rischio” di devianza giovanile.

Sono inoltre mantenuti gli interventi finalizzati a offrire maggiori opportunità ai minori, agli adolescenti in difficoltà e ai loro genitori, alla ricerca di una capacità genitoriale più consapevole e matura, e volta a favorirne la socializzazione e l'accompagnamento.

F) CENTRO AFFIDI

Particolarmente rilevante è inoltre l’attenzione che l’Amministrazione Comunale intende porre alla razionalizzazione della spesa, in particolare per quanto riguarda i ricoveri in istituto di minori, attivando risposte alternative quale l’affido familiare, il cui ricorso è stato incentivato grazie alla creazione, in ambito distrettuale, del Centro Affidi.

Razionalizzare la spesa mantenendo il livello quali/quantitativo dei servizi, implica l’attivazione, sempre più mirata, di forme di controllo di gestione dei servizi erogati, nonché il raggiungimento, laddove possibile, di economie di scala.

E) CARTA DEI SERVIZI

L’intendimento dell’Amministrazione è comunque quello di far conoscere di più e meglio i servizi cui possono accedere i cittadini e con questa finalità verrà, nel corso del 2007, pubblicata e distribuita la Carta dei Servizi, sia a valenza Comunale sia a valenza Distrettuale.

4) ISTRUZIONE ED OFFERTA FORMATIVA

L'attività del Settore Istruzione sarà concentrata nel mantenere e migliorare l'offerta formativa.

L'azione del settore nel prossimo triennio, per quanto riguarda gli asili nido e le scuole d'infanzia, sarà diretto all'aggiornamento professionale, alla stabilizzazione del personale in servizio da anni con contratto a tempo determinato, come previsto nell'accordo siglato con le organizzazioni sindacali provinciali sul bilancio, al monitoraggio del funzionamento del global service della condizione manutentiva degli edifici scolastici.

A tale proposito va ricordato che nell'ultimo quadriennio grande importanza è stata data agli adeguamenti della 626 ed alla manutenzione straordinaria degli edifici scolastici che hanno visto interventi per €6.042.271, oltre a numerosissimi interventi di manutenzione ordinaria .

Lo sforzo finanziario degli ultimi anni ha consigliato l'Amministrazione e decidere la priorità in ordine agli interventi sulla sicurezza delle strade ed alla segnaletica , bilanciando tale scelta con l'apertura di un tavolo di lavoro operativo cui partecipano oltre al Settore Lavori Pubblici. Istruzione ed al Servizio urbanistico, anche rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Provinciale così da monitorare sul piano interno, gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari e definirne la priorità da inserire nel prossimo bilancio , al di là di quelle previste nel Piano Triennale e, sul piano esterno dell'assetto urbanistico, valutare gli scenari di cambiamento e di sviluppo per l'edificazione di nuove scuole o la ricollocazione di quelle già esistenti anche in relazione alle previsioni del redigendo PGT.

Si rivisiterà e riscriverà il Regolamento che riunifichi le linee di indirizzo nel suo complesso e si realizzeranno progetti pedagogici diretti al sempre più frequente inserimento di bambini stranieri , con particolare attenzione alle situazioni di disagio.

Si manterrà in funzione il Tempo per le Famiglie anche in presenza del venir meno del finanziamento delle leggi di settore che ne avevano permesso l'avvio.

Per le scuole dell'obbligo ci sarà una vigilanza costante sull'erogazione dei servizi, la prosecuzione dei progetti già finanziati dalla leggi di settore.

Si continuerà nell'azione del Centro educativo scolastico alle arti ed allo spettacolo CESAS, nei laboratori teatrali e musicali presso il Teatro Ragazzi Cesare Volta e nelle relazioni con altri partner istituzionali e del terzo settore.

Per le scuole superiori proseguiranno le esperienze legate ai progetti “ Arte e Scienza”, “Scuole per l'intercultura”, “ Osservatorio Africa” “ Educazione alla mondialità, alla pace, alla cittadinanza”.

Particolare attenzione, inoltre, sarà posto al tema dell'orientamento lavorativo e scolastico post scuola secondaria di primo e secondo grado, nonché all'istruzione ed all'orientamento degli adulti, valutando e monitorando le offerte del territorio.

5) SPORT E POLITICHE GIOVANILI

Per il 2007 sono previsti importanti interventi di manutenzione straordinaria che interesseranno la piscina di Via Folperti ed il Palaravizza.

Per lo stadio Fortunati è in corso una trattativa con il Pavia Calcio per permettere non solo la manutenzione straordinaria dello stadio per metterlo a norma, soprattutto alla luce dei recenti provvedimenti del Governo, anche in vista di possibili futuri salti di categoria che oggi appaiono, peraltro, non prossimi. Si sta analizzando la possibilità di anettere allo stadio una serie di nuovi servizi che permettano una gestione che permetta l'autofinanziamento dell'intervento.

Attendiamo che i legali trovino la soluzione per l'annosa questione dell'intervento di Via Acerbi e va avanti la procedura per il project financing di Via Tibaldi.

Rimane invariata la previsione delle risorse destinate alla promozione dell'attività sportiva anche attraverso il contributo dato alla realizzazione di importanti eventi sia agonistici che non competitivi.

Per le politiche giovanili è stato previsto per la prima volta un finanziamento specifico e completamente autonomo di €32.000, che costituisce un segnale importante di attenzione.

L'Informagiovani avrà finalmente una sede dignitosa al Broletto e la forma organizzativa del Coordinamento, che presto avrà un suo ufficio. Nasce con l'obiettivo di creare sinergie positive con la intersectorialità (Servizi Sociali, Istruzione, Cultura, Sport) all'interno di un quadro di riferimento complessivo.

6) INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Nel triennio 2007-2009 si attuerà una svolta notevole nella erogazione dei servizi automatizzati e nella semplificazione dei procedimenti.

Sono pronti per divenire operativi diversi progetti avviati negli anni precedenti, sia di e-government nazionali che regionali.

Nei mesi scorsi si sono attivate ed implementate procedure sia per il rilascio di credenziali a norma di Legge (Firma Digitale) sia per la ricezione di documenti e mail tramite Posta Elettronica Certificata, in attuazione a quanto prescritto nel nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale.

Il sistema informativo comunale, con oltre 400 postazioni in rete, con un sito pluripremiato, il portale dei servizi Epavia, un Data Center contenente diverse sofisticate attrezzature, diversi servizi esterni interattivi, con esposizione continua

delle proprie attività informatizzate accessibili anche dall'esterno, è un sistema molto complesso. Dal 1 gennaio il Servizio è stato rafforzato di sei unità, tecnici informatici, distaccate da ASM Pavia, a seguito anche della chiusura di Epolis.

Nel mese di giugno abbiamo programmato l'avvio di ““Epavia” - il portale dei servizi al cittadino”, attraverso i quali il cittadino potrà accedere e ricevere direttamente informazioni personali residenti nelle base dati dell'Ente; il sistema è ad incremento graduale e modulare, ovvero man mano saranno sempre più e diverse le base dati disponibili con cui interagire; si inizia con quelle dei Tributi e Anagrafe, si prosegue con inizio del prossimo anno scolastico con tutti i pagamenti principali dell'Ente: ICI, Tarsu, Multe, Refezione scolastica Rette Nidi.

Con Regione Lombardia stiamo predisponendo un Piano di rilancio della Carta Regionale dei Servizi, che come tutti sanno, non solo consentirà un più facile accesso ai servizi socio sanitari, ma sarà la “chiave di entrata”, ovvero lo strumento di identificazione certa dei cittadini che useranno internet, sito comunale e regionale, per il disbrigo di numerose pratiche amministrative.

CONCLUSIONE

Chiudo questa lunghissima , estenuante ma analitica relazione sul bilancio che ho volutamente fatto diventare una maratona, partita, contro tutte le regole della dinamica dell'attenzione, dalla parte che suscita meno consensi, quella delle tariffe e tasse, e passando alle iniziative ed ai progetti in una fase che rischia di non trovare l'attenzione necessaria.

Non è stato un errore , ma una scelta voluta.

Non nascondo che questo bilancio cade in un momento delicato della vita della legislatura e della stessa maggioranza. Non godiamo dei favori dei numerosi media locali, alcuni dei quali settimanalmente orientati favorevolmente verso l'opposizione,

quando non espliciti e dichiarati, per quanto assolutamente legittimi , portavoce degli oppositori, consiglieri e non.

Subiamo continui e reiterati attacchi su ogni iniziativa ed ogni dichiarazione , nessuna delle quali trova consistenti voci a sostegno, tanto che personalmente talvolta mi viene il dubbio che non stiamo rispondendo alle istanze della città.

Era una sensazione che cominciavo a provare anche quando ho iniziato a redigere la relazione, avendo come obiettivo di ricapitolare la nostra azione di governo, le iniziative presenti e future, lo stato dell'arte.

Man mano che scrivevo e chiedevo ai colleghi i loro contributi mi sono reso conto che molto abbiamo fatto e molto altro ci stiamo impegnando a fare.

Questa relazione che vi avrà sicuramente annoiato, è un rendiconto ed un impegno che la Giunta sente il dovere di presentare alla propria maggioranza che dovrà votare un bilancio che presenta progetti ed iniziative che riteniamo qualificanti , che è stato approvato , anche nella sua parte più delicata, quella della fiscalità locale, dalle organizzazioni sindacali che a livello nazionale hanno criticato ferocemente la Finanziaria .

Bilancio che permette ai consiglieri di maggioranza di poter rivendicare con orgoglio il loro sostegno ad una Amministrazione che sta lavorando con tutta la serietà e l'impegno di cui è capace per realizzare il documento programmatico presentato al Consiglio .

Non so se si poteva fare di più, ma posso affermare con certezza che ci siamo impegnati al massimo delle nostre capacità per proporre un bilancio che chiede sacrifici accettabili, distribuiti con equità , salvaguardando le fasce più deboli della nostra comunità nella misura maggiore possibile nelle condizioni attuali ed impegnandoci con un documento già siglato ad aumentare il livello di intervento del welfare locale per il futuro prossimo .

Il tutto senza rinunciare allo sforzo di fare riprendere il cammino dello sviluppo.

Affido al Consiglio Comunale il nostro lavoro.